

Per ora è tutto, a prestissimo!

Publicato da Cristiana C. a 23.50 0 commenti [Link a questo post](#)

Etichette: [Extra-Wire News](#)

Graphic

Design

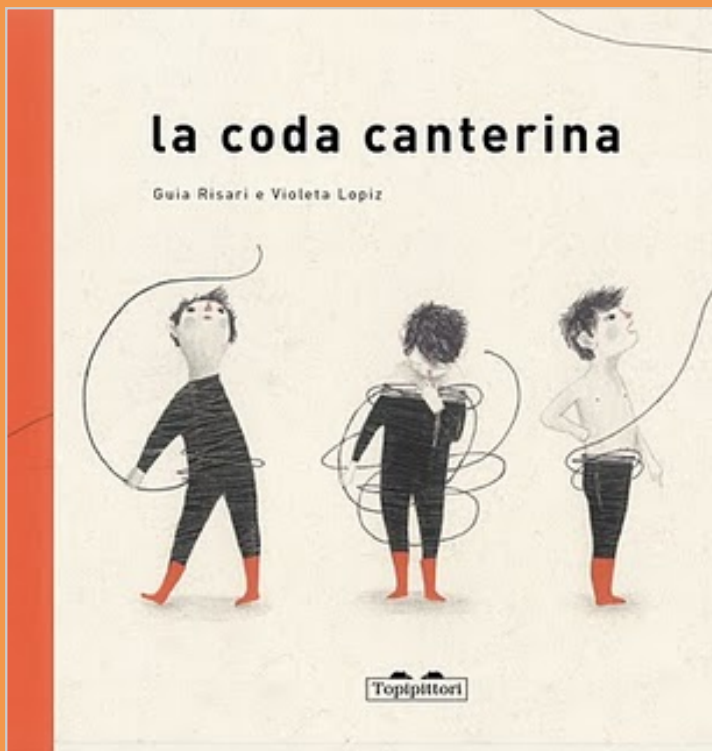
Brno

1974

18 ore fa

lunedì 22 marzo 2010

## La Coda Canterina - Topipittori



**"La coda  
canterina",**

testi di Guia

Risari,

illustrazioni di

Violeta Lopiz,

Ed.

Topipittori,

marzo 2010.

Proviamo a pensare ai tipi di code che conosciamo: la coda del cane, sempre pronta a scodinzolare; la coda della mucca, che a volte ha un buffo ciuffo in fondo; la coda sontuosa e nobile del cavallo; la coda del castoreo, piatta e stondata come un remo di barca; la coda scattante dello scoiattolo, sempre perfettamente pettinata; la coda del leone, con una piccola criniera alla sommità; la coda del gatto, che quando si

arrabbia si gonfia come una nuvola carica di pioggia.

Ebbene, per quante code possiate ricordare, nessuna, ma proprio nessuna potrà mai essere come questa.



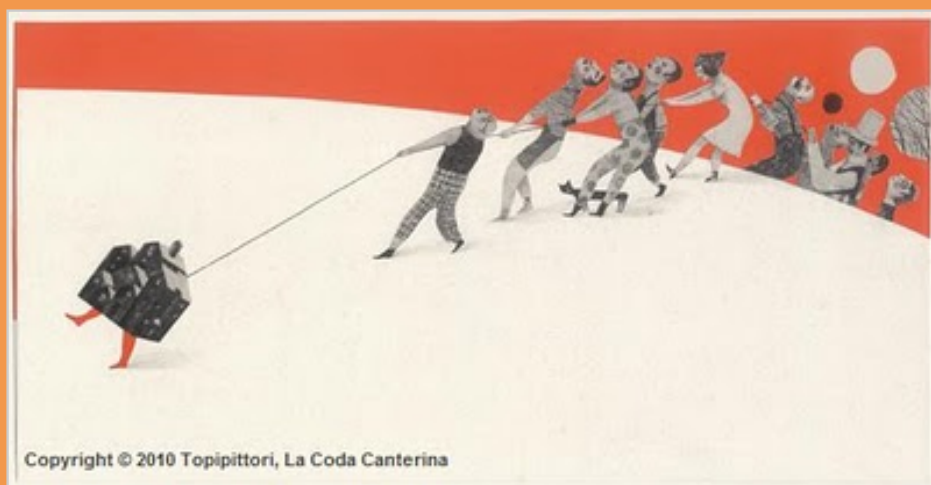
Perché? Ci sono almeno tre buoni motivi: il primo è che questa coda è attaccata al corpo di un bambino; il secondo sta nella sua lunghezza che è tanta quanto la circonferenza della terra; il terzo è che questa coda canta con una voce celestiale, canta talmente bene che incanterebbe chiunque, anche voi!

Ma iniziamo dal principio: una mattina un bambino si sveglia ma non è più solo, si ritrova in compagnia di una coda, la sua. La sera prima non c'era ed ora eccola lì, ben salda al suo posto. Il bambino cerca dapprima di nasconderla, con poco successo, tenta allora di affogarla nella vasca da bagno ma anche questo tentativo non va a buon fine. La coda inizia a fare rumore, tanto da attirare l'attenzione dei genitori che finiscono con l'irrompere nel bagno e scoprire l'arcano. Oibò, una coda! Peggio: una coda canterina! Una coda impertinente che non obbedisce agli ordini di mamma e papà.

Non c'è che dire: una situazione raccapricciante, imbarazzante, spiazzante.

Se anche voi abitaste "*in un paese minuscolo, così piccolo che il nome era più grande del paese*", allora sapreste che i segreti non si possono serbare a lungo. Tanto vale allora non affrontare il problema da soli e coinvolgere anche gli altri abitanti, chissà che qualcuno non trovi una soluzione.

Nessun abitante vede la coda come deformità, è semmai un'inconveniente di cui liberarsi: è un problema che richiede una soluzione da trovare tutti insieme, a tavolino. E così, quando qualcuno suggerisce di tirare, tutti gli abitanti del villaggio si mettono all'opera.



È un albo divertente, surreale, che si snoda (è proprio il caso di dirlo) attorno a un protagonista desueto come può essere una coda che canta vecchie canzoni russe. Questo libro ha un sapore antico per certi versi, a partire dalla nenia che la coda canta, per terminare con il villaggio piccolo, piccolo, in cui tutti si conoscono e si aiutano; è forse anche vagamente rurale, per quel forte senso della comunità che ricorda la vita nelle vecchie corti contadine d'inizio novecento. Eppure nessun indizio ci fa capire se questo sia vero, poiché è al contempo una storia perfettamente moderna.

Guia Risari è bravissima nel misurare piccole tracce di magia, con una buona dose di sorriso divertito ed ironico, mescolate alla realtà più concreta del paese minuscolo ritratto nelle sue dinamiche tipiche. Un bel testo, incalzante, dal linguaggio forbito. Bellissime le tavole di Violeta Lopiz, tutte giocate su di un cromatismo semplice (bianco, nero, toni di grigio e rosso) ed una tecnica mista. Le sue figure ben caratterizzate e riconoscibili accompagnano il racconto sottolineando il crescendo dell'urgenza, marcato dal ritmo del testo. Bellissima la tavola in cui i genitori, venuti a conoscenza del problema, sono ritratti in primo piano.

Un bel viaggio: quello degli abitanti del paese che tirano e tirano, fino a fare il giro del mondo, ed il nostro che pagina dopo pagina riscopriamo quel che non si vede.

Copyright© testo e immagini della Casa Editrice Topipittori 2010. Le immagini sono state pubblicate con il permesso dell'Editore.

Publicato da Cristiana C. a 18.16 6 commenti [Link a questo post](#)

Etichette: [Recensioni - Reviews](#), [Sélection Editeurs - Selezione Editori](#)

---

sabato 20 marzo 2010

Bologna Children's Book Fair - Fiera del Libro per Ragazzi di Bologna (23-26 marzo 2010)

Amo la [Fiera di Bologna!](#) Perché, vi